

Repubblica, tese a infangare la memoria storica del Paese e le radici antifasciste della nostra Costituzione;

come intenda operare per dare un segnale chiaro e inequivocabile di condanna nei confronti di ogni forma palese o mascherata di apologia del fascismo.
(4-11469)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta immediata:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

ci sono 84 mila pratiche relative a docenti precari, che hanno cominciato a lavorare sin dall'inizio dell'anno scolastico e che non hanno ancora ricevuto lo stipendio;

il mancato disbrigo delle pratiche sarebbe da imputare al cattivo funzionamento del sistema informatico del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

risulta che, al momento, in questo anno scolastico ci sarebbero circa 110 mila figure precarie, tra docenti e Ata, con contratti di assunzione fino al termine delle lezioni o dell'anno scolastico, a cui si aggiungono circa 50 mila precari con contratti temporanei;

a questo si aggiunge il fatto che i ritardi nelle definizioni e compilazioni delle graduatorie di istituto determinerà disagi sia ai docenti che agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto le attuali assegnazioni sono state effettuate fino all'arrivo degli aventi diritto, che non si sa quando avrà luogo, con relativo successivo avvicendamento sulle cattedre di docenti diversi e conseguente ripercussione sulla continuità didattica ad anno scolastico ormai avviato;

risulta in crescita la popolazione scolastica, con un incremento di circa 20/40 mila alunni l'anno;

l'amministrazione scolastica ha elaborato la dotazione organica regionale per l'anno scolastico 2004/2005 sulla base di dati di previsione tesi solo a dimostrare la necessità di ridurre il numero dei docenti, ma questi numeri si sono dimostrati da subito inattendibili nella maggioranza delle regioni;

del piano pluriennale delle assunzioni del personale precario di cui alla legge n. 143 del 2004 non si hanno notizie e non risulta essere previsto alcun finanziamento;

le classi risultano sempre più numerose ed affollate, anche in presenza di alunni portatori di *handicap*, con conseguenti ripercussioni sulla qualità della didattica e sulla possibilità per i docenti di seguire in maniera accurata e approfondita il percorso scolastico degli alunni —:

quali soluzioni intenda adottare perché siano garantiti e rispettati i diritti del personale docente e non docente, nonché quello degli studenti ad avere una scuola di qualità per tutti e per tutte.
(3-03880)

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il 31 agosto 1999, per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, la giunta provinciale dell'Aquila, ai sensi del decreto legislativo n. 486 del 1° dicembre 1997, articoli 10 e 12, ha stipulato con tre cooperative della stessa provincia — Perla Soc. Coop. A.R.L. di Avezzano, C.O.S.P.U.A. Coop. Sociale A.R.L. de L'Aquila, il Quadrifoglio Soc. Coop. A.R.L. di Sulmona — delle convenzioni per l'appalto dei servizi di vigilanza e pulizia presso alcuni istituti scolastici della provincia dell'Aquila;

dal gennaio 2000, transitando le competenze relative al personale Ata dalle

province al ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi della legge n. 124 del 1999, nelle citate convenzioni è subentrato il provveditorato agli studi dell'Aquila (oggi centro servizi amministrativi), che ha prorogato il periodo dell'affidamento fino al 31 agosto 2004;

alla scadenza di tale termine il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha prorogato nuovamente l'affidamento fino al 31 dicembre 2004 per espletare le procedure di un nuovo appalto nazionale;

il corrispettivo mensile *pro-capite*, stabilito dalla convenzione stipulata nel 1999, cui è subentrato il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel 2000 e ancora oggi in essere, per le prestazioni di vigilanza e pulizia (mansione di bidello, dipendente Ata), con un orario di 36 ore settimanali, è di 1.291,95 euro, iva inclusa (corrispettivo annuo pari a 12.911,40 euro, al netto dell'iva);

tale corrispettivo non è sufficiente a coprire il costo del lavoro, considerato che lo stesso, in base al contratto collettivo nazionale di lavoro « terziario servizi » applicato, è pari a 15.670,94 euro annui a lavoratore, con una differenza negativa di 2.759,94 euro;

la proroga per il rinnovo degli appalti procura alle suddette cooperative ingenti difficoltà economiche, con la conseguente impossibilità da parte delle stesse di corrispondere gli stipendi ai lavoratori;

nel 2001 il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto ministeriale n. 65 del 20 aprile 2001, ai sensi del decreto legislativo n. 486 del 1997, ha stabilizzato i lavoratori socialmente utili impegnati presso lo stesso ministero e, con la convenzione quadro del 7 giugno 2001, ha appaltato a quattro consorzi (C.I.C.L.A.T., C.N.S., Manital, Miles) solo i servizi di pulizia di alcuni istituti scolastici;

tale convenzione, pur avendo validità fino al 30 giugno 2006, ha subito due successive modifiche e nella modifica del

22 giugno 2004 è previsto un corrispettivo mensile *pro-capite* pari a 2.131,32 euro, iva inclusa (corrispettivo annuo di 21.313,20 euro al netto dell'iva), con orario settimanale che solo dal 2004 è di 35 ore, essendo prima di 33 e poi di 34;

nonostante le cooperative garantiscano prestazioni maggiori, in quanto adette a servizi non solo di pulizia, ma anche di vigilanza, con un orario di 36 ore settimanali a fronte delle 35 dei consorzi, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca corrisponde alle stesse un trattamento economico inferiore dei 65 per cento rispetto a quello corrisposto ai consorzi nazionali;

tale situazione crea un notevole disagio, in quanto, mantenendosi lo stato attuale delle cose, le cooperative pagheranno gli stipendi con il trattamento di fine rapporto maturato e accantonato fino ad oggi, eroso il quale vi è il serio rischio di fallimento delle stesse, con ripercussioni sociali sui lavoratori coinvolti —:

se il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca intenda espletare in tempi brevi le procedure per una nuova gara di appalto nazionale e se, nelle more dell'avvio delle procedure per le nuove gare d'appalto, intenda rinnovare le convenzioni con le cooperative Perla, Quadrifoglio e C.O.S.P.U.A., equiparandole nel trattamento economico ai consorzi nazionali, rispondendo esse ai medesimi requisiti previsti dal decreto legislativo n. 468 del 1997, ai sensi del quale lo stesso ministero ha stabilizzato i lavoratori socialmente utili dei consorzi nazionali.

(3-03881)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dalla Filtra-Cgil di Bologna si apprende che la dire-